

Associazione Culturale Teatrale
Quelli che il teatro... APS - Compagnia

compagniaquellicheilteatro@gmail.com
quellicheilteatro@pec.it
www.quellicheilteatro.com



Sede Legale e Operativa
Via Alcide De Gasperi, 15 - 19020 FOLLO - località PIANA BATTOLLA – SP

C.F. 91054830111
Iscritta RUNTS n 57 - sezione APS - Associazione Promozione Sociale
art. 54 d.lgs. 117/2017 - art. 31 del d.m. 106/2020
Affiliata F.I.T.A. - Federazione Italiana del Teatro e delle Arti

Denominazione progetto

PROGETTO inVERTICALE di Teatro EDUCAZIONE

TEATRazione per... l'integrAZIONE

Esperienza “viva” di pubblica testimonianza
dei valori quali la socialità, la sana affettività e la
creazione di “bellezza” per sé stessi e per l'intera
comunità che poi ne fruisce

Origine

Nell'anno scolastico 1986/1987, presso la Scuola Media -
sezione staccata- di Piana Battolla, le prof.sse Gabriella
Giacopinelli e Anna Maria Girani, hanno immaginato, ideato
e fatto nascere il “PROGETTO TEATRO” **finalizzato
all'inclusione** di tutti gli allievi, perché la **“diversità è un
punto di forza che accomuna**.
Nel divenire, a loro, si sono affiancate le prof.sse Paola
Crementieri, Patrizia Carradori, Lucia Camarda e Oriana
Derchi.
Il Progetto è tutt'ora presente nel PTOF dell'I.C. Salvo
D'Acquisto n 21 di Follo e Calice al Cornoviglio - sezione
“Sensibilizzare attraverso l'arte”.
Il laboratorio ha aperto le sue porte anche con la stima, il
sostegno e il gradimento del Preside Michele Rigazio,
dell'Assessore alla Cultura del Comune di Follo Roberto
Valentia e del Sindaco Marco Vignudelli che ha concesso
(senza scadenza) il “patrocinio” alle attività.
E dopo i primi “timidi” passi sul palco Padre Emilio
Dott. Ratti (Medico - Iridologo - Missionario in
Congo), crede così tanto nell'attività del “giovane”
Laboratorio che sprona le docenti a far nascere la
FESTA DEL TEATRO a -e di- PIANA BATTOLLA che
nel tempo prende il nome di **“...a la Piana THEATRE”**.

	Un'officina teatrale "della scuola", gratuita e sperimentale, che ha mantenuto inalterata una tradizione laboratoriale consolidata nel tempo e che è, tutt'oggi, uno dei fiori all'occhiello della Salvo d'Acquisto.
Storico	QUARANTA anni di attività laboratoriale 1986 - 2026
Inserito	PTOF - 2025 - 2028 – ISA 21 - I.C.S. Salvo D'Acquisto Follo - Calice al Cornoviglio Macro Area - Dall'INSERIMENTO all'INCLUSIONE Progetto Piano Estate A SCUOLA SI CRESCE Azione ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica Progetto N.O.R.D. Nuovi Orizzonti per la Riuscita Didattica (Agenda Nord 2) ◦ A SCUOLA DI TEATRO -PRIMARIA- ◦ SCUOLA DI TEATRO -SECONDARIA- Consapevolezza ed espressione culturale
Direttive ministeriali	Legge 13 luglio 2015, n. 107, la c.d. "Buona Scuola". INDICAZIONI STRATEGICHE PER L'UTILIZZO DIDATTICO DELLE ATTIVITÀ TEATRALI a. s. 2016/2017 Le arti dello spettacolo, data la loro rilevanza pedagogica, se utilizzate in funzione didattico-educativa, sono tanto più efficaci quanto più le scuole saranno consapevoli delle ragioni di questa scelta rispetto all'evoluzione storica e ai nuovi bisogni educativi
Filosofia	...che segue le orme del MAESTRO Gianfranco Pedullà • la cultura deve "intercettare" le persone nel loro quotidiano, rompendo le barriere dei luoghi deputati • la diffusione capillare del teatro non deve essere una strategia di marketing, ma un dovere civile • il teatro deve essere ovunque: nelle scuole, nelle piazze, nelle carceri, ovunque ci sia un'umanità da

	risvegliare attraverso il potere del racconto collettivo • il teatro come infrastruttura sociale indispensabile per la democrazia • il palcoscenico come specchio in cui una comunità riconosce sé stessa, i propri limiti e le proprie potenzialità di riscatto	
Laboratori di riferimento	tEAtrO 21 - Sezioni Scuole	
	Infanzia e Primaria	Secondaria I Grado
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze comunicative, collaborative e conoscitive di sé stessi e dell'ambiente sociale. • Apprezzare ogni genere di linguaggio teatrale • Riconosce la specificità del linguaggio di un testo drammaturgico • Riconoscere e controllare le risorse motorie, nella consapevolezza del valore espressivo dell'azione fisica in scena • Individuare, padroneggiare e agire in modo adeguato le risorse vocali • Integrare, includere la singola prestazione del personaggio con quella del gruppo • Usare creativamente le suggestioni tematiche proposte • Fornire una nuova dimensione alla lettura • Attribuire significati alle parole che si ascoltano nei "testi" • Costruire collegamenti con i curricula scolastici • Essere consapevole della potenziale varietà di apporti espressivi del gesto, del movimento, della parola, del suono, della luce, degli oggetti/materiali e della musica, nelle situazioni di interazione fra linguaggi • Affinare capacità critiche in merito ai linguaggi del teatro • Affinare la capacità di memorizzazione	
Traguardo di risultato	Il teatro non è qualcosa di estraneo alla scuola, ma un aspetto della cultura che le appartiene. Suo compito non è quello di formare persone di teatro, ma accostarsi ad esso per educare alla creatività e favorire la conoscenza e la sperimentazione di tutti i linguaggi espressivi. Esso accompagna gli allievi a comprendere con quali strumenti, oltre che con la scrittura, oggi come in passato, si possono	

	trasmettere contenuti culturali talvolta difficili e innovativi. Il progetto è caratterizzato dal rapporto sinergico fra i diversi codici: verbale, iconico, mimico-gestuale-corporeo e digitale. Coerente con il piano di sviluppo delle competenze digitali, non fine a sé stesso, ma funzionale al miglioramento delle competenze espressive e comunicative degli alunni, scommette sulla sperimentazione e sul potenziamento di nuove connotazioni di senso, continuamente dischiuse da ciascun codice nella descrizione e nella rappresentazione simbolica dei linguaggi umani.
Situazione e Area di processo	Interazione INCLUSIVA tra teatro, curricolo, ordini di scuola, attuata nell'ambito protetto del "gioco" agito: setting laboratoriale e circle time in parallelo e in verticale. La struttura del "percorso" sperimentale, attraverso i molteplici linguaggi espressivi ed artistici, le peculiarità del passaggio dalla pre-adolescenza all'adolescenza, intende promuovere l'educazione globale della personalità: dalla percezione consapevole alla rappresentazione del sé corporeo.
Processo - Percorso in "divenire"	◦ investigazione / esplorazione ◦ scrittura di pensieri, poesie e testi di vario genere ◦ individuazione e strutturazione di collegamenti che riguardano trama e argomento scelto ◦ improvvisazioni guidate e libere ◦ brain storming ◦ progettazione / scelta di musiche, suoni, rumori e ideazione / costruzione di strumenti ◦ sperimentazione di suoni / voci / ritmi / canzoni ◦ ricerca / decisione / scelta / ideazione / costruzione di materiali, oggetti, luci ed effetti speciali, scenografie, costumi e trucchi ◦ scoperta / sperimentazione della LIS - Lingua dei Segni Italiana ◦ ricerca / costruzione di foto, video e sceneggiatura ◦ autoproduzione del testo ◦ costruzione / stesura del canovaccio e del copione teatrale ai fini della "Spettacolazione"
Finalità di processo	◦ Accompagnare il percorso di formazione personale che lo studente compie ◦ Sostenere la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità ◦ Promuovere il benessere integrale della persona a

	scuola ◦ Attenuare le difficoltà cognitive connesse alla presenza di lievi blocchi emozionali ◦ Imparare a scoprire le proprie potenzialità creative ◦ Apprendere forme utili a rappresentare la propria personalità ◦ Favorire la costruzione della propria consapevolezza ◦ Inventare occasioni di confronto e integrazione tra le “diversità” insite nel gruppo ◦ Stimolare l’interazione consapevole tra gli allievi ◦ Attivare la cultura non tanto come “bagaglio” da portare con sé, quanto come un modo di essere, di pensare, di progettare, di agire e di interagire
Scopo di processo	◦ Mettere l’accento sullo sviluppo come presa di coscienza delle dimensioni dell’io in evoluzione ◦ Sperimentare un Teatro EDUCAZIONE che favorisca la creatività e liberi dagli schemi, promuovendo la partecipazione attiva di ciascuno e la cura personale e quotidiana della mente e della psiche ◦ Percorrere un’esperienza che non emargini nessuno, ma costituisca uno strumento privilegiato per avviare percorsi di "discriminazione positiva", ossia strategie capaci di valorizzare le risorse, piccole o grandi, di tutti ◦ Sviluppare "l'agire", dentro un gruppo eterogeneo, attraverso il linguaggio specifico del Teatro EDUCAZIONE, in funzione di ricerca espressiva e di comunicazione interpersonale ◦ Ricericare, in modo “volutamente” amplificato, l’atteggiamento e la capacità corale ◦ Esplorare la corporeità in tutti i suoi aspetti, ponendosi sempre nell'ottica di superare soluzioni preconfezionate e definite, per aprirsi a risposte espressivo-creative molto soggettive e personali ◦ Armonizzare il rapporto tra corpo, voce, mente e spirito nella relazione con gli altri, sé stessi e la propria creatività interpretativa ◦ Collegare percorso laboratoriale, Teatro EDUCAZIONE, teatro amatoriale e professionale, teatro SOCIALE di formazione permanente ◦ Riflettere e far riflettere anche i “piccoli” sul rinnovamento drammaturgico, frutto di esperienze in cammino ◦ Avviare la formazione dello spirito critico derivante dal confronto di archetipi, stereotipi e nuovi stili comportamentali

	◦ Promuovere la concezione psicosomatica della salute, come cura dello sviluppo personale di tipo fondamentalmente umanistico ◦ Arricchire la crescita “teatrale-educativa” degli allievi in una direzione più organizzata, verso una competenza drammatico/espressiva autonoma
Obiettivi di processo	_ Generali abilità di comunicazione, collaborazione, cooperazione, ascolto, assunzione di responsabilità, entrare nei panni dell’altro (empatia), accettazione di sé e dell’altro, costruzione di relazioni significative e solidali, integrazione, inclusione, autonomia, autostima, autovalutazione, autodisciplina, confronto con mentalità e modelli comportamentali positivi, valorizzazione di sé, giudizio critico, atteggiamento autocritico, progettazione e realizzazione di percorsi di apprendimento personalizzato. _ Specifici percezione - conoscenza del proprio corpo potenziamento dell’equilibrio statico - dinamico e delle dimensioni spazio - tempo capacità di coordinazione inter-segmentaria, rilassamento, concentrazione, rievocazione di fatti ed emozioni, espressione di emozioni e sensazioni provate, stimolazione della fantasia attraverso l’improvvisazione, lettura espressiva, immedesimazione, orientamento in relazione allo spazio scenico e alle persone in esso presenti, utilizzo di oggetti, luci, suoni e materiale non strutturato ai fini della spettacolazione controllo ed espressione della gestualità corporea e della mimica facciale sensibilizzazione all’utilizzo della LIS - Lingua dei Segni Italiana conoscenza e gestione della voce scegliendone il tono, il volume, il ritmo per costruire relazioni con gli altri e trasmettere sentimenti, emozioni e sensazioni conoscenza ed esercizio dell’apparato respiratorio, delle pause, dei silenzi, degli errori e delle tendenze errate approccio alle basi della dizione, della situazione e immaginazione scenografica analisi dei personaggi: tipizzazione interiore ed esteriore strutturazione di uno spazio scenico: luci, ombre,

	vuoti, pieni, dimensioni, forme, suoni, rumori adattamento di schemi motori a ritmi musicali e/o sonori espressione artistico creativa incontrare sguardi, danzare, ascoltare, suonare, cantare, annusare, dipingere, toccare, segnare, manipolare e scolpire raccolta, selezione, analisi e rielaborazione dei testi in modo creativo comprensione di idee, sentimenti e valori alla base delle vicende e delle situazioni rappresentate produzione di un canovaccio sperimentazione di trucchi, costumi, oggetti scenografici conoscenza degli elementi essenziali presenti nel linguaggio teatrale, nelle diverse tipologie di recitazione (immedesimazione e straniamento) e nell'espressività corporea scoperta -attraverso giochi teatrali- anche del "lavoriero" di regista e drammaturgo e dei compiti settoriali di tecnici in relazione a scenografie, installazioni, fotografia, video, suono, luci e montaggio. _ Speciali - la PAROLA viene curata ricercando una modalità naturalistica, lasciando spazio alla spontaneità e alle esperienze personali, sperimentando risonanze, giochi sonori ed effetti speciali - il lavoro sul CORPO, la GESTUALITA' e il MOVIMENTO NELLO SPAZIO viene organizzato con metodo descrittivo - naturalistico - spontaneo - strutturato e attraverso la ricerca di geometrie, configurazioni, coreografie particolari delinea forme simboliche e non... - il SEGNO come scoperta per comunicare - trasmettere all'altro e con l'altro
Metodologia e Linea pedagogica di processo	◦ di tipo esperienziale, interattivo e laboratoriale: ricerca, esperienze e scoperte portano il ragazzo al contatto dentro e fuori di sé, dove nasce l'INCONTRO ◦ finalizzata a promuovere un apprendimento significativo dove l'alunno diventa protagonista del proprio percorso con un atteggiamento costruttivo, intenzionale e cooperativo ◦ propedeutica allo sviluppo di abilità quali la capacità di ascolto, condivisione, dialogo, accogliimento e riconoscimento di sé stesso e dell'altro, al fine di potenziare il pensiero riflessivo e critico

	◦ di approccio funzionale, inteso non come agire sui ragazzi, quanto “agire con loro”, per metterli in grado di far da soli, ossia di sperimentare modalità d’espressione, di comunicazione, di apprendimento gratificanti e responsabilizzanti		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="659 412 794 1184">Citazioni</td><td data-bbox="794 412 1441 1184"> - Condividiamo il pensiero dello psichiatra e sociologo Crepet, secondo cui la scuola può “tentare di essere un luogo mite capace di insegnare a sopravvivere anche a quei bimbi che non vogliono diventare gladiatori ma persone sensibili” (Crepet P. 2008, p.9). - La nostra metodologia rispecchia quella del TCM (Teatro Creativo e di Movimento, Greppi, Fantini, 2024) dove la valorizzazione delle capacità di ognuno attraverso le sue potenzialità, le relazioni con gli altri e il lavoro di gruppo fanno da substrato anche nella realizzazione di uno spettacolo, alla relativa stesura del copione e la sua messa in scena. - Non c’è nessun traguardo da raggiungere: il laboratorio è un luogo per esplorare e giocare insieme (Dentale, 2022). </td></tr> </table>	Citazioni	- Condividiamo il pensiero dello psichiatra e sociologo Crepet, secondo cui la scuola può “tentare di essere un luogo mite capace di insegnare a sopravvivere anche a quei bimbi che non vogliono diventare gladiatori ma persone sensibili” (Crepet P. 2008, p.9). - La nostra metodologia rispecchia quella del TCM (Teatro Creativo e di Movimento, Greppi, Fantini, 2024) dove la valorizzazione delle capacità di ognuno attraverso le sue potenzialità, le relazioni con gli altri e il lavoro di gruppo fanno da substrato anche nella realizzazione di uno spettacolo, alla relativa stesura del copione e la sua messa in scena. - Non c’è nessun traguardo da raggiungere: il laboratorio è un luogo per esplorare e giocare insieme (Dentale, 2022).
Citazioni	- Condividiamo il pensiero dello psichiatra e sociologo Crepet, secondo cui la scuola può “tentare di essere un luogo mite capace di insegnare a sopravvivere anche a quei bimbi che non vogliono diventare gladiatori ma persone sensibili” (Crepet P. 2008, p.9). - La nostra metodologia rispecchia quella del TCM (Teatro Creativo e di Movimento, Greppi, Fantini, 2024) dove la valorizzazione delle capacità di ognuno attraverso le sue potenzialità, le relazioni con gli altri e il lavoro di gruppo fanno da substrato anche nella realizzazione di uno spettacolo, alla relativa stesura del copione e la sua messa in scena. - Non c’è nessun traguardo da raggiungere: il laboratorio è un luogo per esplorare e giocare insieme (Dentale, 2022).		
Contenuti di processo	Il “momento” laboratorio, diventando dominante e caratterizzante l’approccio formativo segue un preciso itinerario: ◦ la definizione del problema/tematica ◦ la progettazione ◦ la realizzazione di attività tese a sviscerare il problema/tematica emerso ◦ la predisposizione di materiali e strumenti che mettano in moto il lavoro individuale e di gruppo ◦ la/le produzione/i laboratoriale/i		
Fasi operative di processo	Tempo Propedeutico presentazione - costruzione del gruppo - esercizi preparatori - organizzazione del “processo” che va a delineare l’allestimento di un evento / spettacolo Tempo Conoscenza Improvvisazione - studio del / dei personaggio / i - interpretazione - composizione coreografica - percorso / progetto / programma di spettacolazione Tempo Partecipativo - Rappresentativo CONCORSI _ RASSEGNE _ FESTIVAL _ EVENTI		

	organizzati in ambito locale, provinciale, regionale e nazionale di Teatro EDUCATIVO e/o Teatro della Scuola Tempo Approfondimento STUDIO “mirato” di opere letterarie, poetiche e teatrali VISIONE (educata e guidata) di spettacoli dal vivo in ambito locale, provinciale, regionale CONTAMINAZIONE di “esperienze” in forma sperimentale - laboratoriale con gruppi di intraScuola ed extraScuola Tempo Restituzione RIFLESSIONE, CONFRONTO, CONDIVISIONE, ASSUNZIONE DI CONSAPEVOLEZZA relativamente a ◦ quello che è stato fatto “insieme” ◦ i risultati attesi ◦ i risultati ottenuti ◦ il senso del progetto
Tematica di processo	Nel cammino evolutivo non esiste mai perdita, perché crescere è un continuo andare oltre sé stessi, integrando i nodi dei singoli fili nel gomitolo della vita, in cui ogni dimensione della personalità, ogni vissuto e ogni incontro generano la trasformAZIONE, condizione dell’integrAZIONE, dell’INCLUSIONE. E la dimensione del “nostro” modello laboratoriale, che da sempre è in continua evoluzione, in questa specifica sezione del progetto si caratterizza nel passaggio ININTERROTTO di tematiche che di anno in anno non si concludono, ma si arricchiscono “annodandosi” le une alle altre. Alcune tra le tante, nel tempo, sperimentate: MASCHERE - GUERRA - DIVERSITA’ - BULLISMO STERMINIO - DOPPIO - PAURE - RADICI - DIALETTO VIOLENZA - RICORDI - UOMO/DONNA - CORAGGIO MITI DI IERI E DI OGGI - MAFIA - SHOAH - INCONTRO SENSO/NON SENSO - TECNOLOGIA: USO E ABUSO AMORE AMICIZIA INCLUSIONE - TEMPO-STORIA ABITARE IL FUTURO (semi produttivi di spettacolazioni) ispirano, accompagnandola, la scelta della tematica principe sempre in essere: integrAZIONE <u>dell’IO</u> ◦ corpo (sensazioni) ◦ mente (pensieri) ◦ psiche (emozioni e sentimenti)

	integrAZIONE <u>esistenziale</u> ◦ passato (chi sono stato) ◦ presente (chi sono) ◦ futuro (chi sarò) integrAZIONE <u>relazionale</u> ◦ sfera individuale (l'IO con sé stesso) ◦ sfera interpersonale (l'IO e il TU) ◦ sfera sociale (dall'IO al NOI) integrAZIONE non è la somma delle parti (del singolo individuo, di ogni sua esperienza e di ciascun individuo nel gruppo) ma l'unicità del NUOVO.		
Destinatari	Ordine di scuola		
	Infanzia - Primaria		Secondaria I Grado
	Classi		
	3° - 1° 2° 3° 4° 5°		1° 2° 3°
	Allievi		
	I.C. n 21 Salvo D'Acquisto Follo e Calice Al Cornoviglio Altri Istituti Scolastici		
	Numero - di massima - degli alunni coinvolti QUINDICI / TRENTA		
Durata - Pianificazione Calendarizzazione - Step	Percorso ANNUALE apertura settembre / ottobre _ chiusura giugno durante il quale gli allievi (guidati) sperimentano un "lavoriero" laboratoriale		
	All'interno del "processo" si evidenzia (da due anni) un ITER SPECIFICO: MODULO di 30 ore complessive collegato al Progetto N.O.R.D.		
	La PRASSI ha cadenza settimanale e si struttura su un pomeriggio		
	Infanzia - Primaria		Secondaria I Grado
	MERCOLEDÌ 16:45 / 18:45		VENERDÌ 13:45 / 14:15 -accoglienza- 14:15 / 17:15 -attività-

	- e/o eventuali altri giorni “speciali” con tempi da concordare a seconda delle specifiche situazioni • UNO - TRE/ QUATTRO giorni in Rassegne/Concorsi attive sul territorio nazionale • UNO / DUE giorni in “...a la Piana TEATER”	
IPOTESI “quantificazione” ORARIA	Infanzia - Primaria	Secondaria I Grado
	58 / 60 h -attività-	120 / 130 h -attività-
	5 h “...a la Piana TEATER” 3 h = prove generali - 2 h = SPETTACOLAZIONE	
	63 / 65 h -complessive-	130 / 140 h -complessive-
	In aggiunta, ma non preventivamente quantificabili in termini di ore • TRE / QUATTRO GIORNI di “presenza” in RASSEGNE/CONCORSI (VIAGGIO compreso)	
CAMPUS “estivo”	estaTeatro	...in essere dal 2021
Risorse	Umane	
	- Esperti –	
	Infanzia - Primaria	Secondaria I Grado
	Nadia Rag. Allegria Regista - Drammaturgo Sara Manin OperatoreTeatroEducazione Tecnico audio Anna Maria prof.ssa Girani Supervisione artistica	Anna Maria Prof.ssa Girani Direttore Artistico Regista - Drammaturgo Sara Manin OperatoreTeatroEducazione Tecnico audio
	Tecnico luci - effetti speciali Martina Dott.ssa Rocchi - Luigi C.F. Gatti Francesco Lertora	
	Mediatrice LIS - Lingua dei Segni italiana Laura Lo Presti	

	Supervisore psicologico Alessandra Dott.ssa Russo
	Staff sceno-tecnico Associazione Quelli che il teatro... APS - Compagnia
	Logistiche - Spazio "teatrale" - o Scuole Primaria e Secondaria di I Grado plesso di Piana Battolla - Teatro del Parco - o Piana Battolla
	Strumentali - Costumistica teatrale (abiti - stoffe - accessori - oggetti) - Scenografie - Trucco e parrucco - Impianto luci - suono - effetti speciali Proprietà dell'Associazione Culturale Teatrale Quelli che il teatro... APS - Compagnia, che da sempre li mette a disposizione dell'Istituto, in forma gratuita.
Indicatori utilizzati	Numero alunni coinvolti Partecipazione attiva e continuativa Percentuale presenze Grado di soddisfazione dei componenti Premi - Menzioni di merito - Segnalazioni
Stati di avanzamento	Osservazione e monitoraggio in itinere
Documentabilità di processo	- o TRACCE iniziali - canovaccio - copione - o FOTOGRAFIE di prove e spettacoli - o LOCANDINA - BROCHURE con finalità pubblicitaria - o VIDEO del BACKSTAGE relativo alle fasi progettuali e alle rappresentazioni, elaborato in forma / forme creative - o PAGINA UFFICIALE - SOCIAL Facebook - QuellicheilTeatro - Laboratori Teatro 21 - Teatralis - CompAssoc Qcit3 Instagram - 21 teatro laboratori TikTok - @qcit...93 X Twitter Associazione-Compagnia Quelli che il teatro... APS Linkedin Associazione Quelli che il teatro... APS - Compagnia

	◦ CANALE YouTube Associazione Quelli che il teatro... APS Compagnia - @associazionequellicheiltea2609 ◦ SPAZIO - FINESTRA LABORATORI TEATRO 21 nel sito internet www.quellicheilteatro.com ◦ SPETTACOLAZIONI ◦ VIDEO di SPETTACOLAZIONI
Valori - Situazione attesi	...adolescenti confidenti, empatici, aperti comunicanti, collaborativi, inclusivi e fantasiosi, con la prospettiva di crescere come ragazzi (e adulti) capaci di ascoltare, capire, apprezzare tutte le forme di espressione e in grado di scoprire la bellezza della vita...
Riferimenti bibliografici teatrali	Bricco M. (2001) - <i>Alfabeto teatro. Idee e materiali per un percorso teatrale dai tre ai dieci anni</i> - Trento, Erickson. Cassanelli F. (2017) - <i>Teatro in educazione. Guida all'animazione teatrale per insegnanti, educatori, animatori</i> - Pisa, Edizioni ETS. Cassanelli F. Castiglia G. (2012) - <i>Il teatro del fare. Il teatro come welfare educativo. Una plausibile didattica della comicità. Appunti e idee per la formazione teatrale nella scuola</i> - Corazzano, Titivillus. Cassanelli F. Castiglia G. (2020) - <i>Alfabeto teatrale. Per una pedagogia della sensibilità</i> - Pisa, Edizioni ETS. Crepet P. (2008) - <i>La gioia di educare</i> - Torino, Einaudi. Dentale H. (2022) - <i>Fare teatro non significa fare la recita. Le valenze pedagogiche del teatro</i> - Torino, Lindau. Fontana A. Ottolenghi V. (1971) - <i>Teatro è appendere un brutto voto a una nuvola</i> - Biblioteca teatrale, n. 2. Greppi G.G. Fantini S. (2024) - <i>Teatro creativo e di movimento. Sviluppare le relazioni e il benessere dall'infanzia alla secondaria</i> - Trento, Erickson. Pedullà G (2025) - <i>Il Teatro del mare. Le arti sceniche nell'isola di Gorgona</i> - Imola (BO), Cue Press (cartacea - digitale). Perissinotto L. Testa G. (1995) - <i>Scena educazione. Per un rapporto organico tra scuola e teatro</i> - Torino, Ente Teatrale Italiano AGITA.

	Piaget J. (1972) - <i>La formazione del simbolo nel bambino. Imitazione, gioco e sogno. Immagine e rappresentazione</i> - Firenze, La Nuova Italia. Vygotskij L. S. (1972) - <i>Immaginazione e creatività nell'età infantile</i> - Roma, Editori Riuniti.
--	--